

LA PRESIDENTE DIANA BRACCO: QUI È NATO IL SOGNO REALIZZATO DI MIO PADRE «L'aiuto ai giovani è nel Dna del gruppo»

L'ALLEANZA E LE PROSPETTIVE

Il nostro centro nasce
con



STRATEGIA
La presidente del gruppo **Diana Bracco**

-MIANO-
PRESIDENTE Diana Bracco, il suo gruppo ha un impegno sociale riconosciuto che affonda le radici nel tempo. Ce ne vuole parlare?

«L'impegno in campo sociale del nostro gruppo nasce da una visione imprenditoriale e da valori forti che attraversano quattro generazioni della famiglia Bracco. Oggi il modo più autentico di "fare impresa" è quello responsabile e sostenibile. L'unico che offre un futuro alle nuove generazioni, l'unico che può coniugare crescita economica, occupazione e benessere».

Come si inquadra il progetto del CPP in questo impegno? Perché Lambrate?

«Proprio da Lambrate negli anni '50 partì il sogno di mio padre di rendere Bracco una grande impresa chimico-farmaceutica con un moderno stabilimento produttivo in grado di rifornire i mercati esteri dove eravamo sempre più presenti. Oggi che i nostri reparti si sono trasferiti a Cesano e Torviscosa, in questo bellissimo building abbiamo mantenuto il quartier generale. Nel 2017, un anno speciale per Bracco perché si cele-

bra il 90° anniversario della nascita dell'azienda, abbiamo voluto lanciare un'iniziativa importante per i più giovani proprio a Lambrate. Il nuovo Centro Psico-Pedagogico viene dopo quelli di Cesano Maderno e Certiano Laghetto dove c'è il nostro

un obiettivo ambizioso: fare rete con la scuola i genitori e i servizi territoriali per ridurre il disagio giovanile

più importante stabilimento produttivo. Negli ultimi dieci anni, questi due CPP hanno offerto complessivamente un percorso gratuito di sostegno a oltre 3.500 persone».

Il progetto è risultato della collaborazione pubblico privato. Quali sono i vantaggi sociali di questo terreno di incontro?

«I nostri CPP nascono con un obiettivo ambizioso: fare rete con la scuola, i genitori e i servizi del territorio per prevenire e ridurre il disagio giovanile. Purtroppo a oggi sono sempre più numerosi i casi segnalati, e spesso le richieste di scuole e famiglie non vengono pienamente soddisfatte. Bisogna colmare questo vuoto attraverso luoghi di ascolto, riconosciuti nel territorio e frutto della collaborazione pubblico-privato».

Cosa la spinge a investire sui giovani?

«L'impegno per le nuove generazioni è nel Dna del gruppo Bracco. Parlando di giovani, mi piace citare un progetto che va nella direzione di aiuto alle nuove generazioni in un'ottica di impegno responsabile: Giovi&Sport, un'altra iniziativa a favore delle nuove generazioni. Da 15 anni investiamo sullo sport giovanile, considerandolo un veicolo educativo privilegiato. Abbiamo creato una partnership forte con le società sportive e abbiamo giocato la nostra partita su temi importanti: fairplay, educazione, alimentazione, benessere, abbiamo sempre sostenuto lo sport al femminile e la conciliazione tra studio e sport».

